

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4763 del 16/10/2019
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta AZIENDA AGRICOLA POZZO DEI DESIDERI S.S per impianto ubicato in VIA CANTAPOIANA N° 5., Comune di BUDRIO (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4911 del 16/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta AZIENDA AGRICOLA POZZO DEI DESIDERI S.S per impianto ubicato in VIA CANTAPOIANA N° 5., Comune di BUDRIO (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa alla ditta AZIENDA AGRICOLA POZZO DEI DESIDERI S.S per l'impianto, destinato ad attività di Agriturismo con Piscina, ubicato in VIA CANTAPOIANA N° 5., Comune di BUDRIO, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **nell'allegato A al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni

1 Ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 70 del 19/07/2018 "Approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con LR. n.13/2015"

2 Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 113/2018 di conferimento di incarico alla Dott.ssa Patrizia Vitali di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e visto l'atto PGB0/2018/3474 del 12/02/2018 del Responsabile dell'AACM di Arpae, con cui è stata delegata la firma di taluni provvedimenti conclusivi di procedimenti ambientali al Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Dott. Stefano Stagni

3 Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;

5. Obbliga la ditta AZIENDA AGRICOLA POZZO DEI DESIDERI S.S a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta AZIENDA AGRICOLA POZZO DEI DESIDERI S.S, C.F. 02281351201, P.IVA 02281351201, con sede legale a BUDRIO, in VIA CANTAPOIANA N° 5, per l'impianto sito a BUDRIO (BO), in VIA CANTAPOIANA N° 5., ha presentato, nella persona di ANGELO TUTOLO, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. TERRE DI PIANURA in data 03/07/2019 al Prot.n. 14552, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune);

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Il S.U.A.P. TERRE DI PIANURA, con propria nota pervenuta agli atti dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana in data 04-07-2019 al Prot. n. PG_2019_105124, Pratica SINADOC 20945/2019, ha trasmesso ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e al Comune di BUDRIO, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE Bologna in merito agli scarichi di acque reflue Distretto PIANURA (PG_2019_113125 del 17-07-2019);
- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Comune di BUDRIO (PG-2019-119248 del 29-07-2019);

Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221.00 come di seguito specificato:

- Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune); - cod.tariffa 12.02.01.05 - Scarico acque reflue domestiche e assimilate >50 ≤ 200 A.E. pari a euro 221.0

Bologna, data di redazione 16/10/2019

Il Responsabile U.O.
Autorizzazioni Ambientali
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Dott. Stefano Stagni⁸

⁷ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta AZIENDA AGRICOLA POZZO DEI DESIDERI S.S,
ubicato in VIA CANTAPOIANA N° 5., Comune di BUDRIO (BO).**

ALLEGATO A

Matrice - Scarico di Acque Reflue Domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte
Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in corpo idrico superficiale/suolo classificato dal Comune di BUDRIO (visto il parere del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto PIANURA):

- Scarico formato da Acque Reflue Domestiche provenienti da attività agrituristica e da piscina accessoria, recapitante in Corpo Idrico Superficiale in corrispondenza di fosso poderale

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di BUDRIO con parere favorevole PG-2019-119248 del 29-07-2019, visto anche il parere di Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto PIANURA, PG_2019_113125 del 17-07-2019. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 20945/2019

Documento redatto in data 16/10/2019



Prot. n. 19046
Risposta a nota
Prot. n. 16974 del 04/07/2019
Riferimento SUAP: 14552/2019

Spett.le SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNIONE TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO, 199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

PEC: SUAPTDP@CERT.CITTAMETROPOLITANA.BO.IT

OGGETTO: INVIO PARERE AI FINI DEL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA AZIENDA AGRICOLA POZZO DEI DESIDERI S.S. VIA CANTAPOIANA, 5.

In riferimento alla Vs. richiesta prot. 16974 del 04/07/2019 circa l'ottenimento del parere di cui all'oggetto, vista la domanda e gli elaborati tecnici allegati, visto il contributo tecnico favorevole rilasciato da ARPAE in data 16/07/2019 Sinadoc n.20945/2019 e pervenuta al Comune di Budrio in data 23/07/2019 con prot. 18721, con la presente si comunica che non vi sono motivazioni urbanistico-edilizie-ambientali ostative, per quanto riguarda le matrici di competenza dei nostri uffici, al rilascio dell'Autorizzazione per la piscina accessoria al fabbricato ad uso attività agrituristica.

Distintamente

Budrio, lì 26/07/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Arch. Laura Pollacci

documento firmato digitalmente ai sensi di legge, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Comune di Budrio

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928258 Fax 051- 6928327 e-mail: ediliziaprivata@comune.budrio.bo.it
C.F. 00469720379 – P.I.00510771207

**ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Via San Felice, 25 - 40122 Bologna

E p.c. **SUAP Unione dei Comuni “TERRE DI PIANURA”**
Via San Donato, 199 Granarolo dell'Emilia (BO)
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Trasmesso via PEC

Oggetto: ISTANZA A.U.A. - Contributo tecnico in merito a richiesta di rilascio di autorizzazione allo scarico di acque reflue provenienti da fabbricato destinato ad attività agrituristica e da piscina accessoria privata ad uso collettivo a servizio della medesima attività denominata “POZZO DEI DESIDERI s.s.”.
Proprietà Sig. Rizzo Fernando, via Cantapoiana, 5 – Budrio (BO).
Rif.to SUAP **14552/2019 del 04/07/2019** Prot. n. 0011772/2019.
Attivazione SAC del 10/07/2019.

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, inoltrata dal Sig. Rizzo Fernando in qualità di proprietario e Legale Rappresentante/Titolare dell’Azienda agricola “POZZO DEI DESIDERI s.s.”, per lo scarico di acque reflue provenienti da piscina privata ad uso collettivo (per i clienti dell’attività di ricezione camere o cucina dell’agriturismo, svolta da 4 addetti), realizzata nel terreno identificato al Foglio 51 Mappale 151, come accessorio al fabbricato (identificato alla medesima particella) composto da un’unità immobiliare ad uso agrituristico con ristorazione e posti letto, esaminata la documentazione presentata, agli atti Prot. PG/2019/00105124 del 04/07/2019, è emerso che i reflui idrici, in seguito a modifica dell’impianto fognario derivano esclusivamente da scarichi di origine civile per un carico organico di **33 Abitanti Equivalenti dichiarati presenti (24 A.E.** determinati dall’attività di ristorazione svolta su una superficie di circa **86 mq** e **9 A.E.** determinati dalle camere da letto e relative superfici) mentre il progetto di rete fognaria a servizio della piscina (interrata e scoperta, pertanto ad uso stagionale per dichiarati **80 giorni/anno**) risulta composto da un tratto di fognatura indipendente;
- Preso atto che nella precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Budrio, agli atti Prot. n. 23570 del 3/10/2005, l’impianto esistente risultava adeguato e a servizio di un carico organico di 43 A.E., contemplando anche il carico organico di 11 A.E. relativo al fabbricato residenziale ed accessorio ceduti al Sig. Mastroianni Mario (nella corte colonica insistono anche altro fabbricato ad uso di civile abitazione e un fabbricato accessorio identificati al Foglio 51 Mappale 20);
- Considerato che in seguito a modifica, la rete fognaria unica verrà suddivisa per rendere autonome le singole proprietà, e che pertanto l’impianto di depurazione esistente rimarrà a servizio della sola attività con un maggiore margine di carico organico rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- I reflui civili originati nel fabbricato dedicato all’attività agrituristica, prima dello scarico, subiscono trattamento di depurazione primaria mediante degrassatore dichiarato adeguatamente dimensionato al carico di 42 A.E. (volume utile pari a 2435 l, a servizio di quattro calate provenienti dal locale cucina e da una calata originata nell’area dedicata al bar), fossa Imhoff esistente e dichiarata adeguatamente dimensionata al precedente carico organico di 43 A.E. (che riceve direttamente due calate dei servizi igienici siti al P.T e cinque calate dei servizi igienici siti al P.1., oltre al refluo in uscita dal degrassatore);

tali reflui così chiarificati confluiscono al sistema di trattamento secondario, depuratore biologico a fanghi attivi, impianto esistente dichiarato adeguatamente dimensionato al carico organico di **50 Abitanti Equivalenti (volume utile di trattamento di circa 15000 l, di cui 10000 l volume utile del vano di ossidazione per garantire una dotazione idrica di trattamento pari a circa 200 l/A.E.)**, con recapito finale in fosso di scolo poderale nel **punto di scarico denominato S1**, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento;

- Le acque meteoriche del coperto del fabbricato in esame vengono raccolte, separatamente dalle nere, con propria linea acque bianche e smaltite in medesimo fosso di scolo poderale, originando un secondo punto di scarico, pertanto le acque meteoriche pluviali non confluiscono nel sistema di trattamento dei reflui;
- La piscina (di dimensioni che determinano una superficie di circa **98 m²** ed un volume di acque di balneazione dichiarato pari a circa **120 m³**), risulta dotata di tre Skimmer laterali e da una presa di fondo che consente il ricircolo delle acque di balneazione, convogliate al trattamento di filtrazione, per poi essere rimesse in vasca mediante tre bocchette di immissione a parete; la disinfezione avviene all'interno degli skimmer dotati di pastiglia di cloro ad alta concentrazione a lento dissolvimento;
- Il ricircolo viene eseguito mediante pompa che invia il refluo al sistema di filtrazione a sabbia silicea, dichiarato in grado di trattare il refluo con portata di circa **22 m³/h** (con durata dell'intero ciclo di depurazione delle acque di balneazione di circa 5 ore e 30 minuti, per cui in grado di effettuare circa **4 cicli/giorno**);
- Considerato il tipo di utilizzo saltuario e stagionale non viene definita la frequenza del ciclo di contro-lavaggio del filtro, dichiarato effettuato manualmente o in modo automatico, mediante un'apposita valvola selettiva, qualora il manometro rilevi un'eccessiva caduta di carico sul filtro, mentre il consumo giornaliero per il rabbocco (compresa la frazione evaporata) viene dichiarato pari a circa **200 l** di acqua;
- Considerato che i reflui di contro-lavaggio del filtro a sabbia, unitamente ai reflui originati dalla doccia di accesso piscina e dalla vaschetta lava-piedi (il cui utilizzo è previsto senza detergenti) confluiscono in apposita fossa Imhoff con la funzionalità di trattamento di decantazione/de-clorazione (volume utile dichiarato pari a **513 l**, pertanto il refluo staziona all'interno del manufatto per un tempo maggiore di 24 ore), per poi essere recapitato direttamente in medesimo fosso di scolo poderale, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento, originando un proprio **punto di scarico denominato S2**;
- Classificato l'intero scarico civile come "**ACQUE REFLUE DOMESTICHE**", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053/2003;
- Classificato lo scarico costituito da acque reflue originate dalla piscina privata ad uso collettivo, quali reflui privi di detergenti originati dalla doccia di accesso piscina con vasca lava-piedi e reflui di contro-lavaggio filtro preventivamente trattati (decantazione/declorazione) come "**ACQUE REFLUE DOMESTICHE**", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., DPR 227/2017 e Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053/2003;

Per quanto sopra esposto si redige il presente contributo tecnico FAVOREVOLE al fine del rilascio dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice (scarichi idrici) richiesta.

Ai fini della tutela ambientale si propone di inserire nell'atto autorizzativo le seguenti prescrizioni:

- *In occasione di svuotamento parziale o totale delle acque di balneazione (refluo contenuto nella piscina) sarà necessario sospendere le operazioni di clorazione almeno le 24 ore precedenti, al fine di favorire una naturale declorazione del refluo;*
- *La fossa Imhoff (o pozzetto di decantazione/declorazione) dovrà essere vuotata con periodicità adeguata, i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo.*

- *Ogni modifica apportata al fabbricato in esame (quale aumento della superficie utile disponibile o variazione della destinazione d'uso che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in Abitanti Equivalenti, rispetto alla situazione autorizzata) e ogni modifica che si intende apportare alla rete fognaria esaminata, dovrà essere comunicata all'Autorità Competente per l'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata.*
- *Venga eseguita regolare pulizia e manutenzione all'impianto di trattamento nel suo complesso, depuratore a fanghi attivi, fossa Imhoff e degrassatore; i materiali separati dovranno essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia di rifiuti, e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata la relativa documentazione a disposizione degli Organi di Controllo;*
- *L'impianto biologico a fanghi attivi sia dotato di allarme visivo e/o acustico per segnalare eventuali blocchi e/o anomalie.*

Il presente contributo tecnico è stato redatto dal Tecnico della Prevenzione Cipolli Barbara.
A disposizione per ogni ulteriore chiarimento di porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
DISTRETTO METROPOLITANO
Dr. Vittorio Gandolfi
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.